



FILM & PARITÀ' 2023
STAND REGIONE VENETO – HOTEL EXCELSIOR – LIDO DI VENEZIA
4 SETTEMBRE 2023

Intervento Consigliera regionale di Parità Francesca Torelli

Buongiorno a tutti, vi ringrazio di essere venuti. Io sono Francesca Torelli, Consigliera di Parità della Regione Veneto. Il ruolo a livello istituzionale prevede importanti funzioni di monitoraggio e controllo al fine di verificare se, sul territorio veneto e in ambito lavorativo, sono rispettate le norme antidiscriminatorie e volte alla promozione della parità di genere.

Aldilà di questi momenti di verifica e controllo, mi sono concentrata sulle attività di promozione delle pari opportunità e cambiamento culturale perché il mero controllo se permette di evidenziare situazioni critiche, di fatto registra quanto già avvenuto e può essere tardi, mentre promuovere una cultura delle pari opportunità permette di evitare che le discriminazioni si realizzino e consente a tutti gli individui di esprimere la propria personalità, attitudini e capacità, indipendentemente dal genere a cui appartengono.



In questo senso il cinema è un veicolo estremamente potente e importante, che può dare un contributo e veicolare esempi rilevanti e da questa considerazione nasce l'idea di guardare i film con gli occhiali delle pari opportunità e di provare a tracciare una griglia di valutazione che metta in evidenza il contributo che queste pellicole possono dare alla materia di cui mi occupo.

La principale attività di questo progetto inizialmente consisteva nell'osservare i "prodotti" di questa industria ma nel definire i dettagli di questa iniziativa ho compreso che poteva essere interessante parlare dell'industria stessa e non solo dei suoi prodotti. Ecco che è emerso come sia ancora un'industria ancora prevalentemente maschile (a tal proposito segnalo l'evento che si terrà domani in cui la Fondazione Biennale illustrerà i numeri della mostra in un'ottica di genere) e questo dato forse è poco conosciuto, perché il pubblico vede donne e uomini uniformemente distribuiti nei ruoli e non si considera come dietro la macchina, e nella produzione, il settore sia prevalentemente maschile. Per questo motivo ho raccolto in questo evento anche esponenti della produzione e della distribuzione, nelle persone di Giuliana Fantoni e Elisa Frassinetti.

Venendo al cuore del progetto, ovvero identificare il contributo che il cinema può portare allo sviluppo di una cultura paritaria riporto quanto è emerso dalle pellicole visionate che sono state (al momento) una ventina.



- Sotto il profilo della prevalenza di un genere rispetto all'altro nella storia raccontata troviamo un buon equilibrio: il 16% sono storie che riguardano uomini, un altro 16% storie che riguardavano le donne e poi abbiamo delle coppie, cioè miste due soggetti di due generi differenti, nuclei familiari è la maggioranza. Dove il soggetto principale era rappresentato da un gruppo di persone abbiamo di nuovo un'equa suddivisione fra gruppi di soli uomini, gruppi di sole donne e gruppi misti. Sotto il profilo del genere dei soggetti rappresentati non vi è una sproporzione.
- Sotto il profilo del contributo che le figure femminili possono dare alla società, sul lavoro o in generale al raggiungimento della storia, il 52% raccontano di donne che hanno dato un contributo, mentre nel 48% gli spettatori non hanno notato un accento su questo aspetto. Di nuovo abbiamo una situazione abbastanza equilibrata.
- Per quanto riguarda lo spazio che viene lasciato alla condizione di svantaggio della figura femminile, il 48% dei film ha dato conto di questa cosa contribuendo così a suscitare una riflessione su questo punto nella società
- In merito allo spazio lasciato a figure femminili anche in un contesto prevalentemente maschile, pensiamo ai film di guerra, lo sforzo per mettere comunque in risalto la presenza di queste ultime è stato notato nel 24% dei casi mentre nel 72% non è stato possibile stabilirlo.
- Per quanto riguarda la rappresentazione della figura maschile che incarna lo stereotipo patriarcale o del maschio alfa la ritroviamo nel 28%, però abbiamo un 40% in cui questo non succede, possiamo quindi ritenere che il messaggio più frequente non promuove questo tipo di figura, per quanto sia ancora presente.
- Nel 36% dei film visionati vi sono dei soggetti maschili che appoggiano donne che stanno sfidando una qualche convenzione, un valore, che rappresenta una sfida del contesto storico, politico, sociale. Sotto questo profilo forse il cinema potrebbe cercare di cogliere tutte le occasioni possibili per rappresentare come molti uomini appoggiano le donne nelle sfide che queste portano avanti.
- Alla domanda se tra i personaggi presentati come positivi, ovviamente secondo la percezione di chi ha visto il film, ci sono soggetti che hanno manifestato degli stereotipi o dei pregiudizi nei confronti dell'altro genere, il 12% delle risposte mette in evidenza la positività di tali personaggi.
-



- Solo il 12% dei film rappresentano scene in cui un uomo svolge facendo domestiche, si prende cura dei figli o dei genitori anziani anche quando c'è una donna che potrebbe farlo. Questo scarsa frequenza non aiuta, se non iniziamo a trasmettere, a far vedere situazioni di questo tipo, la suddivisione dei carichi di lavoro domestico sarà sempre vissuta come eccezionale mentre è un passo necessario per consentire alle donne di dedicarsi all'attività lavorativa al pari dei colleghi uomini.
- Solo nel 20% delle pellicole sono rappresentate scene in cui uomini svolgono un ruolo lavorativo prevalentemente ricoperto da figure femminili nella società. Parimenti è molto bassa la percentuale di film in cui si vedono soggetti che fanno uno sport o hanno un hobby che sono praticati più frequentemente dal genere opposto.
- Solamente nel 28% dei film troviamo donne che occupano ruoli prevalentemente ricoperti da uomini.
- Rispetto alle domande conclusive, ovvero quanto il film può contribuire di eliminare le visioni stereotipate dei ruoli delle donne e degli uomini mediamente il punteggio assegnato è stato di 8 su 10 punti, mentre in merito al contributo dato allo sviluppo di una cultura di pari opportunità, vi è una serie di pellicole che non contribuisce molto, ma alla maggior parte è stato assegnato un punteggio di 8 su 10.